

## Comunicato Stampa

### **Milleproroghe; Bergaglio (Unionplast): Con “plastic tax” in vigore dal prossimo luglio è allarme per l’industria italiana. Governo e Parlamento intervengano**

**Roma, 5 febbraio 2024** - Niente proroga all’entrata in vigore della plastic tax: la misura preannunciata nel Decreto Milleproroghe che ne prevedeva il rinvio non è attualmente in discussione alla Camera.

**Il Presidente di Unionplast e Vice-presidente di Federazione Gomma Plastica, Marco Bergaglio, lancia l’allarme auspicando un intervento del Governo e del Parlamento:**

“Sulla nostra industria, un comparto di peso nel panorama industriale italiano in virtù dei suoi 50.000 addetti diretti e 13 miliardi di euro di fatturato, dopo la complessa ‘discussione’ europea sul Regolamento Imballaggi e Rifiuti da Imballaggio sta per calare un’altra scure. Si rischia di innestare un pericoloso effetto domino, perché l’applicazione della plastic tax dal 1° luglio andrebbe a impattare negativamente su numerose filiere industriali, quali quella agricola, quella alimentare, quella cosmetica, solo per citarne alcune tra le più rilevanti, dove gli imballaggi in plastica sono fondamentali per la produzione e il business. Si intervenga una volta per tutte abrogando una tassa inutile, consentendo al comparto una programmazione adeguata e sgombrando le nubi che si addensano sul settore”.

“Sugli operatori – *continua Bergaglio* - graverà un rischio sanzionatorio del tutto spropositato in relazione al gettito, mettendo a rischio l’accesso al credito di un intero settore. Rimane di fondo l’impronta ideologica dell’introduzione di questa tassa, che non è stata accompagnata da una valutazione di impatto che ne provi in modo scientifico la sua utilità ambientale, anche perché non prevede in alcun modo che il gettito sia usato per finalità ambientali, ad esempio per potenziare la raccolta e il riciclo degli imballaggi tassati. La filiera del riciclo, è bene ricordarlo, è un’eccellenza italiana in Europa: nel 2022 sono state risparmiate 523.789 tonnellate di materia prima vergine (l’equivalente necessario a produrre 11 miliardi di flaconi per detersivi da 1 litro) ed evitate 885.406 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> (dati Corepla)”.

“Chiediamo che ci sia un’inversione di rotta sulla politica ambientale che la plastic tax rappresenta, ovvero una misura unicamente sottrattiva, con nessun beneficio per l’economia circolare e che rischia di avere serie ricadute dal punto di vista occupazionale” – *conclude Bergaglio*.



**Unionplast** è l'associazione nazionale di categoria dei trasformatori di materie plastiche, aderente, per il tramite della Federazione Gomma Plastica di cui è parte, a Confindustria. Nata nel 1945, e aperta a tutte le imprese interessate all'industria delle materie plastiche e delle resine sintetiche. Ad oggi conta 290 aziende associate che rappresentano 21.208 addetti. Dalla sua fondazione Unionplast opera per difendere e promuovere il comparto dei prodotti realizzati con materie plastiche e resine sintetiche, offrendo un servizio di consulenza, ascolto e supporto alle richieste specifiche delle aziende del settore.

#### Ufficio stampa Eprcomunicazione

Paola Garifi: 328 943 3375

[garifi@eprcomunicazione.it](mailto:garifi@eprcomunicazione.it)

Elisabetta Amato: 334 106 2933

[amato@eprcomunicazione.it](mailto:amato@eprcomunicazione.it)

